

VICOLO CONSALVI



Se da Via Gramsci varcate a destra un semplice portone vi ritrovate in un pezzetto della città medioevale: **Vicolo Consalvi**. Si divincola stretto e tortuoso.

È accompagnato dai muri scuriti dal tempo di alte costruzioni o da semplici casette rialzate su 3-4 gradini. Qui ogni minimo spazio è stato sfruttato e le case sono strette le une alle altre, senza un ordine.

Si congiungono a tratti sopra la via creando sovrappassaggi e lunghe volte a botte che lo rendono buio. Costruire aggiungendo case a case, senza uno schema preciso, colmando tutti i vuoti, era normale nella città medioevale.

Infatti, man mano che la popolazione cresceva, occorreva occupare gli spazi liberi per costruire altre case dentro le mura. Inoltre la città medioevale aveva strade strette non solo per economizzare lo spazio, ma anche per meglio difendersi dal freddo.

I vetri erano poco diffusi e costosi, le poche finestre venivano coperte alla meglio e la via stretta e tortuosa indeboliva la violenza del vento freddo.

C'è molta differenza tra queste vie medioevali e quelle ben più spaziose del centro, su cui si affacciano importanti palazzi pubblici e privati. In parte dipende dal fatto che Macerata ha perso molte sue caratteristiche medioevali con i rifacimenti del Cinquecento e successivi, e in parte dal fatto che la città, posta in collina, si è sviluppata secondo cerchi concentrici, seguendo le curve di livello.